

Scena II

ISMENE e MITRIDATE con seguito, che le vienne all'incontro.

Recitativo

ISMENE

Per-fi-do, a-scol-ta... Ah Mi-tri-da-te! MITRIDATE

In vol-to ab-ba-stan-za io ti leg-go, o Prin-ci-

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

4

pes-sa, ciò che vuoi dir,ciò che tu bra-mi. A-vrai di Far-na-ce ven-det-ta. E-gli del pa-ri te of-fen-de e il ge-ni-to-re,

8

so-lo u-na pro-va mi ba-sta an-cor de' suoi de-lit-ti e poi de-ci-sa è la sua sor-te, nè l'es-ser fi-glio il

12

ISMENE

sal-ve-rà da mor-te. Par-li di mor-te? MITRIDATE

Ah Si-re.**) Van-ne e co-min-cia a scor-dar-ti di lui. Più de-gno

16

ISMENE

spo-so for-se in Si-fa-re a-vra-i. Ma quel-lo non sa-rà, che tan-to a ma-i. *Si ritira.*

attacca

*) Im Libretto schließen sich hier folgende, von Mozart nicht vertonte Worte an: *Perdona: il vuo' pentito, / Ma non estinto. / MITRIDATE: E un pentimento attendi / Da si protervo cor?*